



via libera

Anno XXXI - Numero 53

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

Giugno 2019



NOI VIGILI, O..... AGENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE O LOCALE (ESSENZIALE E' NON DIMENTICARE)

Il giorno della memoria, un momento per tramandare alle generazioni future la coscienza di un tragico passato, di una barbarie mai sopita, per dare l'opportunità alle nuove generazioni di non ripetere gli errori in passato commessi. Il principio è lo stesso, tramandare ai posteri una storia troppo spesso sconosciuta, per mantenere una coscienza collettiva che da sempre ci distingue, sono stati assunti molti nuovi Agenti che, inseriti in un tessuto sociale difficile si trovano a combattere dure battaglie senza avere coscienza dell'appartenenza. E' difficile comprendere, assimilare correttamente questo concetto senza AVERE MEMORIA delle origini, ci si ferma troppo spesso ad un uso scorretto e deviato del mero termine, Agenti di Polizia Municipale o Locale, un po' come voler essere ma non esserlo. Agenti di serie B, spesso disconosciuti da leggi e regolamenti, peraltro concetti che, se mal interpretati, potreb-

bero indurre gli Operatori in gravi errori con importanti conseguenze. Appartenere ad una famiglia significa esserne parte integrante, come essere parte di un corpo vuol dire essere un elemento che ne collabora al funzionamento ed ha questa possibilità, solo se suffragato dagli altri. Partiamo dall'inizio: a Genova, dopo un periodo di disordini e gravi vicende collegate agli eventi risorgimentali, fu possibile ricostruire e regolamentare alcuni servizi della civica amministrazione, tra cui quello antincendi. Nel frattempo a seguito dello Statuto emanato da Carlo Alberto era stata istituita il 16 settembre 1848 con Regio Editto la "guardia nazionale" che, di giorno, prestava la sua opera per l'estinzione degli incendi. Nel 1851 fu sostituito il regolamento del 1838 e venne costituito un corpo unico di pompieri e "cantonieri" (guardie municipali) militarmente organizzato. Il Corpo aveva il compito di far eseguire i regola-

menti e i decreti di polizia; ne degli incendi che il corpo sorvegliare sulla nettezza e sul doveva assolvere, non tardarono mantenimento in buono stato a creare inconvenienti, quindi delle vie, piazze e chiaviche; nel 1864 fu necessario ispezionare l'illuminazione ricostruire il corpo dei pompieri notturna; usare tutti i mezzi in modo autonomo, mentre per le diretti all'estinzione degli forze di polizia veniva istituito il incendi. Il nuovo regolamento corpo delle guardie municipali. andò in vigore l'anno seguente e Ci si può domandare perché da si costituì il nuovo corpo con un allora e fino a non molti anni or capitano, un tenente, un furriere, sono i nostri concittadini tre sergenti (agenti giurati di avessero un rapporto con noi di perlustrazione), sei caporali e carattere assai diverso rispetto a trenta "pompieri cantonieri". La quello che essi avevano con le sede si spostò a palazzo Tursi forze di polizia nazionali, in vero che nel frattempo era divenuto è semplice comprendere come sede del municipio. Il scambiare concetti, spesso comandante del nuovo corpo, anche di carattere repressivo con capitano BIAVATI, nel 1855 un Agente che vive nello stesso dovette lasciare il corpo perché contesto sociale, spesso richiamato sotto le armi. Per tre utilizzando il dialetto come anni il posto di capitano fu forma di comunicazione, sia più vacante. Il corpo venne retto dal semplice che non rapportarsi tenente Luigi PICCALUGA che fu con personale che giunge da nominato capitano nel 1858. Le tutte le altre parti dello Stato, ora due funzioni di polizia ed estinzio

segue a pag. 2



Vigili urbani ciclisti

Bruno Peruselli

Lungobisagno Isola, 25 E R (Uscita Autostrada Genova Est)



BANCOMAT

☎ **010 8356426**

Fax: 010 8356606

www.peruselli.it

e-mail: info@peruselli.it

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

abiti sposo

uomo/donna

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO

Specializzati anche nelle taglie calibrate



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



segue da pag. 2

non più, ma un tempo anche con difficoltà di interlocuzione verbale. I cantunee, per definizione i Vigili più belli e prestanti d'Italia, rispecchiavano anche una figura di istituzione sociale, il babbo che diceva al figlio redarguendolo all'uscita di scuola perché particolarmente esagitato: guarda che lo dico al Vigile che poi ti punisce, od il negoziante che minacciava i ragazzi intenti ad una partita estemporanea innanzi alla bottega di avvertire i Vigili che avrebbero sequestrato il pallone (era previsto sull'allora Regolamento di Polizia Comunale). Evidentemente i tempi ora sono cambiati, purtroppo partendo dalla famiglia vi è stata una lenta, ma continua regressione dei valori a partire dall'istruzione, cemento della società stessa. Se un genitore oggi minacciasse un figlio di dirlo al Vigile probabilmente verrebbe

platealmente deriso come del resto, purtroppo, viviamo continuamente questa perdita di credibilità durante il servizio di ogni giorno: situazioni nelle quali dobbiamo informare un genitore di comportamenti asociali dei propri figli (assunzione di alcool, stupefacenti, piccoli furti, danneggiamenti, gravi infrazioni al codice della strada) e per tutta risposta essi anziché redarguirli li scusano, quasi incriminando noi di scarsa comprensione. Il nostro lavoro è bello ma per nulla facile, è difficile trasmettere i nostri stati d'animo a chi non fa parte del corpo (l'ho provato di persona con l'assunzione di mia figlia) e quando sei dentro è difficile staccare la spina, ti senti vicino alla cittadinanza, sempre pronto ad intervenire e purtroppo, molto spesso in stato di svantaggio logistico nei confronti dell'evento. L'UNICA arma è l'appartenenza al Corpo, sapere che nel momen-

mento del bisogno c'è un Collega che può aiutarti, che c'è uno di noi pronto a rischiare per uscirne vincenti. Le Amministrazioni sono la parte politica e ci danno le direttive di massima, ci forniscono gli stipendi ma loro cambiano, mandato dopo mandato, invece noi siamo NOI, il Corpo dei Vigili Urbani (o Polizia Locale o Polizia Municipale), il senso delle pa-

parole è marginale noi dobbiamo salvaguardare la nostra identità. Quindi prendiamoci un attimo, guardiamo queste vecchie fotografie che ritraggono la nostra storia, tentiamo di capire, di immaginare questa storia, la nostra gloriosa storia per gettare le basi di un futuro possibile.

Paolo ZOBOLI





25 aprile 2019 PRESENTI

Anche la bandiera della daglia d'Argento per i fatti di S.M.S. dei Vigili Urbani di guerra. Perché è mancata? Genova era presente nel corteo alla sfilata del 25 aprile 2019, 74° anniversario della liberazione. Mi è sembrato giusto che quello fosse il suo posto, dietro il plotone di apertura dei nostri Colleghi in alta uniforme, assieme ai labari, alle bandiere dell'A.N.P.I., a quelle dell'Arma, in ricordo dei nostri predecessori, Vigili Urbani e Soci che in quegli anni facevano parte della Brigata Partigiana Bruno Vanni, con a capo dell'indimenticabile Comandante Giovanni Olivari, che fu per anni anche Presidente della nostra Società. A mio giudizio, quella che è mancata è stata la bandiera del Corpo, anch'essa decorata con la meda-

Gino BLÈ



CIAO EUGENIO

A fine marzo è mancato il lui e a Colleghi come lui, i Vigili Collega Eugenio BISIO, Urbani avevano ottenuto dalla amico, Socio e decano Civica Amministrazione della S.M.S.. Era entrato riconoscimenti che prima non giovanissimo Vigile, poi ciclista e avevano, come ad esempio il motociclista subito dopo la gruppo C che da salariati portava guerra, si era distinto sia nella al livello di impiegati, un salto di professione che nel Sindacato di qualità per trattamento, qualità cui era stato segretario della e paga. Lo ricordo sia per il commissione interna. Grazie a servizio, impeccabile nell'unifor-

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

me e nel comportamento, che per quanto diceva nella riunioni sindacali, sempre costruttivo e per l'amicizia verso i Colleghi e l'esempio che dava ai giovani, infine la meritata pensione. Negli ultimi anni andavo a trovarlo, come facciamo con i nostri decani per gli auguri di Buone Feste e lo trovavo sempre, nonostante l'età e la malattia grave che sapeva di avere, ma per non rovinare l'incontro e l'ami-

chevole conversazione mi ha taciuto, era sempre l'Eugenio amico e combattivo di sempre. Negli ultimi mesi del 2018 ed i primi del 2019 sono mancati anche Francesco DE BARBIERI, Antonio FIORDALISO, Carlo FRATTINI, Giuseppe REPETTO e Francesco SCOPELLITI. Ai famigliari rinnoviamo le condoglianze per la perdita di questi nostri cari amici.

Gino BLÈ



Alfonso BONAVIDA Maestro ...anche Collega ...sempre

Alcuni giorni or sono ero intento a curiosare le notizie on-line relative al mio quartiere (Sampierdarena) quando la mia attenzione veniva attratta da un articolo che pubblicizzava una mostra-progetto curata dal Maestro Alfonso BONAVIDA che si sarebbe tenuta all'interno di Villa Imperiale a partire dall'undici maggio. Intanto mi desta sempre stupore chiamare Alfonso Maestro, ricordando i tempi in cui eravamo di pattuglia insieme in quel di Castelletto, già, prima di diventare l'artista di fama qual è, e di scolpire il nostro monumento ai caduti è stato Vi-

gile, precisamente dal 1985. Poi, pur essendo nato a Sampierdarena, disconoscevo la presenza di una Villa Imperiale nel quartiere, essa di fatto è la sede della scuola media Barabino e si trova a ridosso della Via Cantore, in corrispondenza dell'ingresso a mare di Villa Scassi. Ovviamente la mia curiosità andava soddisfatta ed inoltre avrei potuto riabbracciare Alfonso dopo alcuni mesi, quindi alle 16, orario di apertura, mi presentavo presso la scuola. Location fantastica ed inaspettata anche all'interno, BONAVIDA sempre

segue a pag. 4



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



VILLA IMPERIALE - SAMPIERDARENA

segue da pag. 3

affabile mi accoglie da vecchio amico e poi mi illustra il progetto/evento che ha preso il titolo di "La bellezza salverà il mondo?" tratto in toto da un aforisma di Dostoevskij, cui ha aggiunto un punto interrogativo sul finale per far ragionare i ragazzi a proposito del riscatto dei nuclei urbani e sociali partendo proprio dalla ricerca del bello. Infatti Alfonso si è limitato a fornire agli studenti di quella scuola media un rettangolo di carta sul quale egli ha tracciato un contorno antropomorfo, richiedendo a singoli ragazzi di realizzarvi all'interno un soggetto riconducibile a se stessi o a loro amici o compagni. «Tale riflessione (quella indicata nel titolo) -ha spiegato BONAVIDA- ci conduce ad una inquietante considerazione: lo stato di salute della vita sul pianeta nella civiltà contemporanea appare assai compromesso. Se da un lato sono state molte le

conquiste (tecnologiche e culturali) che hanno portato vantaggi all'individuo, aumentando il benessere generale, proprio tali conquiste sono causa di forti sperequazioni, ovvero ingiustizie, intolleranze, emarginazione/esclusione, miseria diffusa». Il consumismo travolge anche i valori e anche l'arte, che spesso riceve considerazione o meno in base al contenitore-manifestazione che la racchiude e perciò è in serio pericolo. Partendo da questi assunti il progetto ha visto tra i suoi obiettivi l'affioramento delle anomalie nella società contemporanea a partire dal concetto di identità contrapposto alla massificazione: ecco perché i lavori artistici sono stati effettuati su più step iniziando dalla costruzione di una sagoma per ogni studente con il maestro BONAVIDA. Un chiaro riferimento all'identità

individuale, sempre più a rischio ma sollecitazione alla ricerca, in un mondo globalizzato. nell'attuale emergenza, delle All'interno e su tutto il foglio cause e degli strumenti per la cromie accese, sigle, denunce, a cura». Da profano debbo volte ricordando opere di rottura riconoscere che alcune delle che hanno animato il talento e la opere donavano stimoli profondi, creatività dei ragazzi. Tanti dopo aver apprezzato studenti e altrettante l'esposizione mi sono presentazioni artistiche o accomiato da Alfonso che ha concezioni di vita, «Un modo non voluto inserire un saluto a tutti i di offrire loro -mi ha detto Colleghi.

Alfonso- spunti e stimoli di riflessione sullo stato delle cose,

Paolo ZOBOLI



CIAO MAURO

Lunedì 6 maggio, quando ho giusto un anno fa, non lo avevo letto il messaggio che mi ha più incontrato; per tale motivo inviato un socio del sono rimasto veramente Direttivo, sono rimasto incredulo sgomento dalla notizia anche e allibito: "Questa notte è perché Mauro si aggiunge ad una purtroppo mancato il collega lunga lista di soci e colleghi **Mauro Ferri**". Mauro era entrato deceduti; infatti, oltre a nel Corpo con il concorso del numerosi pensionati che ci 1981 ed aveva percorso quasi hanno lasciato ultimamente, tutti i gradi di carriera, da Agente sono già sei, in un anno, quelli sino a Commissario Capo. ancora in servizio, che sono All'assunzione, era stato mancati. Ricordo solo, con assegnato alla Sez. Sestri e, in commozione, quando mi ha seguito, ha lavorato presso le inviato un Suo scritto, che è poi Sezioni Cornigliano e stato pubblicato sul numero di Sampierdarena prima di settembre 2018 di "Via Libera", approdare al Reparto per ringraziare tutti i colleghi per Infortunistica Stradale. In i duri servizi svolti in occasione seguito è stato trasferito al del crollo del Ponte Morandi e nel Reparto di Polizia Giudiziaria del quale esprimeva, in conclusione, quale, nell'anno 2009, ne è il suo "rinnovato ed emozionante diventato anche Responsabile e orgoglio dell'appartenere a dove è rimasto sino all'inizio del questo gruppo di uomini e donne 2018 allorquando è stato della Polizia Locale di Genova che trasferito, sempre come Titolare mi hanno fatto riprovare." E noi di Posizione Organizzativa, al 6° salutiamo Mauro, per l'ultima Distretto. Mauro è sempre stato volta, con la frase che è riportata un collega coscienzioso, molto sul nostro Monumento ai Caduti impegnato e preciso nel suo presso il Cimitero di Staglieno: lavoro. Quando mi capitava di "NESSUNO MUORE SULLA assegnare incarichi ai TERRA FINCHE' VIVE NEL Funzionari T.P.O. nell'ambito del CUORE DI CHI RESTA". Rinnovo mio ufficio (Sicurezza sul Lavoro) ancora a Ivana, Marco, Patrizia e era sempre tra i primi a a tutti i familiari le mie più rispondere e ad attuare le sentite condoglianze e quelle di disposizioni impartite. Da tutti soci dell'S.M.S.. quando ero andato in quiescenza

Riccardo GABELLA



L'INTERNO DELLA MOSTRA



ma quasi a podio Ettore (PARA) ventata di ottimismo per il che nonostante gli occhialini si e futuro del nostro gruppo, il ben difeso nelle sue gare. Come quale “spero!!!” andrà avanti per oramai consuetudine SOLARI molto tempo ancora. Entrambi ha vinto i 100 misti e i 50 rana hanno ottenuto ottimi risultati, così come BADI i 50 rana ma Stefano in particolare ha (ognuno per la propria vinto nella sua categoria (... e categoria). Una menzione pertanto miglior tempo speciale va fatta a GIARETTI che assoluto!!) sia i 100 che i 200 nonostante un malessere che lo metri stile libero confermando le ha colpito e accompagnato per ottime doti di agonista quale è. tutto il periodo della trasferta ha Concludo ringraziando tutti, vinto sia i 50 metri stile libero ma in particolare il mio che i 50 metri dorso. In staffetta, “vecchio” AMICO Marco il trio di “vecchietti” GIARETTI, BIANCHI “WHITE”, a causa del SOLARI e il sottoscritto super lavoro effettuato in fase accompagnati dal giovanissimo di preparazione pre –gara, non è Stefano (GENTILE) hanno riuscito a prendere parte alle sfiorato la vittoria, battuti “sue” gare!!! Ma comunque ha solamente da Venezia la quale interpretato al meglio quello che schierava in prima frazione un è lo spirito di questo gruppo “mostruoso” giovane Collega il “l'AMICIZIA” sempre e quale otteneva un altrettanto comunque “l'AMICIZIA” Grazie “mostruoso” 22”.80 nei 50 metri “WHITE”. Spero che questo stile libero (chiaramente record gruppo continui nel tempo ad Nazionale per la nostra ottenere risultati sportivi ma categoria e tempo di livello soprattutto che continui ad assoluto). Mai come in questa essere unito e coeso come occasione però mi preme citare dimostrato in tutti questi anni, due “New Entry” Davide l'innesto dei giovani citati e MARCHESE RAGONA (il nobile) (sono certo!!) l'ingresso, a e Stefano GENTILE. Grazie alla partire dal prossimo anno di loro presenza, dopo quella dello nuovi Colleghi sarà uno stimolo scorso anno di Valentina in più e farà in modo che questa (DELLA CASA) abbiamo iniziato bella storia continui nel tempo a a sentire ed avere nuovi stimoli. venire.

Il primo con il grande L'(ir)responsabile del entusiasmo e il secondo con la settore Nuoto gioventù, hanno portato una Attilio PERASSOLO

SOMMARIO

- ✍ Essenziale è non dimenticare pagg. 1 e 2
- ✍ la nostra storia siamo noi pag. 2
- ✍ 25 aprile 2019 presenti pag. 3
- ✍ Maestro ..anche, Collega ..sempre pagg. 3 e 4
- ✍ ciao Mauro pag. 4
- ✍ una bella e lontana trasferta pag. 5
- ✍ ops una dimenticanza, mha??? pag. 6
- ✍ il nuovo Vice Comandante Varno MACCARI pag. 6
- ✍ giornata della Polizia Locale pag. 7
- ✍ ciao Mario pag. 7
- ✍ ci fumano le palle pag. 8



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Ops ... dimenticanza, mha??

Venerdi 3 maggio ho seguito un programma televisivo prodotto dall'emittente Primo Canale sull'evento afferente la prima giornata regionale della Polizia Locale (svoltasi a Genova), notizia peraltro riportata anche sul SECOLO XIX del giorno seguente. A fine servizio mi sono domandato: forse la Regione non sa che a fianco della Polizia Municipale di Genova, da 136 anni, una Società di Mutuo Soccorso affianca il Corpo dei Vigili Urbani di Genova. Società che attualmente conta più di mille Soci tra personale in servizio e personale in quiescenza, nonché parenti dei Colleghi deceduti. Un modo di tenere uniti i Colleghi anziani con le nuove leve, in solidarietà, amicizia, impegnando i Soci in manifestazioni sportive, di solidarietà e beneficenza, collaborando con il Comune per la gestione del telefono antituffa, controllo dei parchi pubblici, dell'attraversamento dei bimbi all'uscita di scuola, affiancando per servizi di viabilità i Colleghi in servizio per lo svolgimento di manifestazioni sportive realizzate dalla nostra Società. Alle manifestazioni del Corpo abbiamo sempre partecipato con la bandiera del sodalizio, sempre presenti e sempre in prima fila fieri di esserci, questa volta siamo semplicemente stati ignorati, come del resto persone che hanno fatto la storia contempo-

anea del Corpo, quali il Comandante BENZI, il Vice Comandante CASTOLDI e REPETTO, gli Ufficiali DEL PISTOIA e ROSSI, ma tutti quei Colleghi in quiescenza che hanno vissuto per 35/40 anni la vita di appartenente al Corpo. Si sono dimenticati dei Colleghi dell'alluvione del 1970, dello smottamento di Via Digione del 1968, del terremoto del Friuli del 1976 e di quello in Irpinia del 1980, dell'alluvione di Alessandria del 1994 e del Ponte Morandi, i Vigili o Polizia Locale o Polizia Municipale sempre presenti, con abnegazione mettendo innanzi ai propri interessi (economici, logistici ed affettivi) la solidarietà con la popolazione. Rammentiamo soltanto che l'unico monumento ai nostri caduti è quello che la nostra Società di Mutuo Soccorso è riuscita a far erigere all'interno del Cimitero Monumentale di Staglieno, con un grande sacrificio economico e logistico a fronte di promesse di partecipazione da parte di Enti pubblici (tra cui la Regione medesima) in seguito negati per cambio di gestione. Essere stati dimenticati ci ha veramente mortificati e delusi, sarebbe bastato poco ricordarsi della nostra esistenza, per me e per tanti nostri Soci è stata una mancanza dura da digerire ed alcuni certamente se ne ricorderanno in futuro magari in una cabina elettorale.

Gino BLE

zione del balletto live riproporre ai presenti la riedizione del balletto live con quarant'anni di invecchiamento. Vestivano i panni del poliziotto Massimo (GIANNELLI), del motociclista gay lo scrivente, il marinaio il Mago Magi, l'operaio Gianluigi (MORINI), il cowboy Filippo e l'indiano Franco. L'effetto è stato dirompente portando i partecipanti ad un happening finale con un ballo che ha visto impegnati bimbi, genitori e nonni. Ringrazio gli amici Patrizia, Ilaria, Filippo, Franco (il mago), Massimo GIANNELLI, Gianluigi MORINI e Stefania PIANA con i quali abbiamo scelto di continuare il nostro percorso in favore dei bimbi meno fortunati o che attraversano momenti di

gruppo indipendente dalle varie associazioni ad esclusione della nostra S.M.S., gruppo che ci è piaciuto indentificare come i Bambini fuori dal coro, per meglio illustrare cosa abbiamo fatto fino ad oggi e che cosa tentiamo di realizzare abbiamo creato una pagina FaceBook liberamente consultabile al link https://www.facebook.com/disconnectedbrain/?modal=admin_todo_tour o inserendo nel motore di ricerca interno Bimbi fuori dal coro. Come sempre un ringraziamento speciale vada ai Colleghi Sabrina ANTOGNOLI, Maria Grazia SABATINO, Federico DE SIMONI, Laura FERRARO e Franco (P.S. D.I.A. Genova) e con l'augurio di rivederci al più presto numerosi.

Paolo ZOBOLI



DOTT. VARNO MACCARI

Genova è una città saggia la nostra tenacia e quel complicata, problematica, futuro al quale aggrappare le impegnativa ma ha, tra speranze dei genovesi. Siamo un tutti i suoi difetti, il pregio più grande: è unica, nella sua storia, migliaia di uomini e donne che nei suoi vicoli, nell'abbraccio tra il vivono, attraverso la divisa, mare e le montagne. Ha un l'onore e l'onere di servire la Città. passato glorioso e un'anima ...quella stessa divisa e quella martoriata, messa spesso a dura stessa Città che ha scelto di prova e tanto forte da rialzarsi, conoscere e servire anche Lei, ogni volta, più potente di prima. come noi. Dott. MACCARI, le Chi nasce all'ombra della diamo il benvenuto nella nostra Lanterna, con difficoltà la lingua di terra, nel cuore della abbandona, chi la conosce, Liguria, tra il blu delle nostre difficilmente la dimentica. livree e quello del nostro Impresso sulla divisa che mare...con la speranza che indossiamo ogni giorno c'è tutto Genova abbia la capacità di farla questo: quella storia che ci ha sentire davvero uno di noi!

Laura FERRARO



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



GIORNATA DELLA POLIZIA LOCALE

Venerdi 3 maggio 2019 si è manifestazione si è svolta la prima “Giornata successivamente spostata della Polizia Locale” all'interno del Palazzo della Borsa, nella “Sala delle Grida” Regione Liguria. La data dove, alla presenza di autorità individuata dal Comitato tecnico civili e militari, gli oratori ufficiali consultivo di Polizia Locale è il 3 il Sindaco di Genova Marco maggio, giorno in cui nell'anno Bucci, il Presidente della Regione 1957, Papa Pio XII con Lettera Giovanni Toti, il Vice Presidente e Apostolica, nominò San Assessore alla Sicurezza della Sebastiano patrono dei Vigili Regione Sonia Viale, Il Prefetto Urbani, ora Polizia Locale. Alle Fiamma Spena, hanno tenuto i ore 10,30 in Piazza De Ferrari, discorsi di rito, procedendo poi al innanzi al Palazzo della Regione, conferimento delle 18 un Plotone della Polizia Locale, onorificenze per meriti speciali. perfettamente schierato, ha reso Tutti i relatori hanno ricordato il gli onori al Gonfalone della Città ruolo della Polizia Locale, di Genova, decorato di medaglia sottolineandone il valore degli d'oro al valor militare per la agenti e il loro consolidato resistenza, alla Bandiera del legame con la popolazione e Corpo, decorata di medaglia l'impegno profuso in ogni d'argento al valor civile per occasione ma in particolare attività svolte in favore della quello a seguito della tragedia del popolazione durante la seconda P o n t e M o r a n d i guerra mondiale e alle autorità nell'immediatezza e nei giorni e intervenute alla manifestazione. mesi successivi. Quattro Le autorità hanno visionato i onorificenze sono state nuovi mezzi di recente acquisto consegnate ai comuni di Genova, (auto e moto) in dotazione alla Milano, Torino e Livorno per PL, allineati davanti all'ingresso l'impegno e la professionalità principale del Palazzo Ducale. La dimostrati in occasione della tra-



gedia che ha colpito la Città a nel territorio cittadino 90 seguito del crollo del Ponte motocicli provento di furto, il Morandi. Quattordici sono stati Commissario Giovanni Frattini, gli ufficiali e agenti insigniti della appartenente al II° Distretto, per medaglia per meriti speciali: 2 aver soccorso e tenuto in vita fino dell'Imperiese (Vallecrosia e San all'arrivo dei sanitari la vittima di Lorenzo al Mare), 6 del savonese un incidente stradale, il (Albenga Savona e Loano), 4 di Commissario Massimo Gaggiolo Genova e 2 dello Spezzino e il Sovrintendente Capo Claudio (Sarzana e La Spezia). I 4 di Barigione dell'Autoreparto, per Genova, tutti appartenenti alla aver tratto in salvo una donna nostra Società, sono Il incinta che minacciava di volersi Sovrintendente capo Salvatore ferire mortalmente.

Pelle, del Reparto Polizia Giudiziaria per aver rinvenuto

Massimo GAGGIOLO



CIAO MARIO

Il 10 giugno ultimo scorso è Sezione Infortunistica dopo la mancato il Collega (in militanza nell'Autoreparto (noto quiescenza) Mario allora con il vezzeggiativo di MINISTERI, Cavaliere della accademia). Come purtroppo Repubblica e Socio attivamente ormai citiamo in ogni numero presente alla vita comunitaria del trimestrale è uno della nostra S.M.S.. Per anni snocciolarsi di decessi che Responsabile del settore Tiro a appare infinito, Colleghi in Volo e, fino a poco tempo fa quiescenza ma anche molti in membro dei Soci in quiescenza servizio, nel dare la triste impegnati nel telefono notizia ci stringiamo in un forte antitruffa e nella sorveglianza abbraccio ai congiunti di Mario. delle ville pubbliche. In servizio per moltissimi anni presso la

Paolo ZOBOLI



AMISSIMA ASSICURAZIONI

di

Paolo TAGLIAVACCHE

Via Serra n°. 2 int. 6 - GENOVA

Tel. 010 - 580.331 Fax 010 - 583522



A vendo modo di BOLI. Partita di frequentare il circuito acclimata dove A.S.P.M.I. di gare emergeva quale leader sportive riservate agli Ileana. Presupponendo una appartenenti alla Polizia partecipazione alla gara Locale notavo essere A.S.P.M.I. del 3 ottobre p.v. presente nel calendario di Paolo realizzava una bozza competizioni nazionali in per le maglie da realizzare, programma anche la pare opportuno significare specialità bowling. E' stato che queste gare sono un attimo, perché non articolate in due settori, il inserirci anche in tale primo per i tesserati alla contesto? Condividevo la mia federazione italiana bowling idea e subito alcuni Colleghi ed il secondo per i tesserati manifestavano la volontà di A.S.D. Polizia Municipale provarci, creavo una chat in (assimilabili ai dilettanti), noi W.A. (motto goliardico ...ci ovviamente apparteniamo fumano le palle) e si alla seconda fascia, ma pur organizzava un essendo consci dei nostri appuntamento serale alla limiti sportivi tenteremo di sala bowling di partecipare al meglio delle Sampierdarena Fiumara nostre possibilità proprio con (peraltro unica in città). quello spirito di aggregazione Presenti oltre a me Riccardo e appartenenza che GABELLA, Ileana contraddistingue la nostra MARCHESE, Francesca Società di Mutuo Soccorso. BISIGHINI, Adriano CINQUEGRANA e Paolo ZO-

Laura FERRARO



IDEA GRAFICA BY ZOBELIX



Numero Verde
800-550755
CON OPERATORE 24 ORE SU 24



AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA

SCONTO RISERVATO AI SOCI SMS PM GENOVA

Sconto del 50% su tariffe autotunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure sconto del 100% su tariffe manifesti funebri.